

n. 7

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

notes

quindicinale di notizie scolastiche

aprile
2018

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

Un numero di Notes "leggero" – ma non troppo – che racconta e propone. Nelle pagine che seguono la presentazione di tre eventi a cui l'AIMC ha partecipato e in cui è stata protagonista direttamente e indirettamente.

La prima è stata la presentazione della quarta edizione del concorso letterario Scrittori di Classe – ideato da Conad e rivolto alle classi delle scuole elementari e medie – che ha coinvolto quasi 500 mila bambini e ragazzi e quest'anno ha avuto come tema conduttore il ruolo formativo dell'attività fisica. Con un evento organizzato nel Salone d'onore del Coni a Roma sul tema "Educare allo sport. Perché insieme è più figo", l'amministratore delegato Conad Francesco Pugliese ha riunito alcuni big del mondo sportivo e ha lanciato la seconda fase del progetto che porterà a distribuire i volumi della collana nei punti di vendita Conad di tutta Italia. All'iniziativa sono stati presenti numerosi studenti di classi coinvolte nel progetto.

La seconda occasione di presenza riguarda la partecipazione alla festa per i 50 anni della scuola dell'infanzia (1968-2018). Per l'occasione, il MIUR ha invitato gli USR a proporre iniziative di riflessione e celebrazione alle scuole dei propri territori. L'Associazione è stata presente all'iniziativa organizzata dall'USR del Lazio a Roma che, tra interventi autorevoli, performance musicali e canore di giovani studenti, è stata una festa per tutti.

Ultima, ma non per importanza, la partecipazione al Convegno nazionale promosso dall'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università e dal Servizio nazionale

per l'IRC. L'incontro si è tenuto a Roma, presso l'Hotel Midas, sul tema: "Non abbiate paura di sognare cose grandi. La Chiesa per la scuola, guardando al Sinodo 2018". Una tre-giorni di ascolto e confronto a cui anche l'Associazione nelle persone del presidente nazionale e dell'assistente hanno portato un significativo contributo di idee.

Chiude nelle ultime pagine il lancio del prossimo convegno nazionale sul tema "Valutazione e certificazione delle competenze". Un'occasione da non perdere per approfondire un tema tra i più attuali, che interessa maggiormente i professionisti di scuola.

In questo numero

Educare allo sport

50 anni di scuola dell'infanzia

La Chiesa per la scuola

notes

1

n. 7/2018

Direttore: Giuseppe Desideri - Direttore responsabile: Mariella Cagnetta

Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001

Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma

Tel. 06634651-2 Fax 0639375903 stampa@aimc.it

“Educare allo sport. Perché insieme è più figo”

Roma, 13 marzo 2018

La quarta edizione del concorso letterario di Conad Scrittori di classe, intitolato Cronisti di sport, ha coinvolto quasi 22mila classi delle scuole elementari e medie, diffondendo i valori che sono alla base di ogni sana comunità.

Il 13 marzo scorso a Roma presso il Salone d'onore del CONI, alla presenza di alcuni big del mondo sportivo è stata lanciata la seconda fase del progetto, che porterà a distribuire i volumi della collana nei punti di vendita Conad di tutta Italia.

I valori dello sport diventano i racconti di 500mila ragazzi

La capacità di rialzarsi dopo essere caduti, l'impegno, l'umiltà, la gioia che regala il sentirsi parte di una squadra: niente meglio dello sport può insegnare i valori e il senso dello stare assieme, della comunità, a un bambino. Per portarli tra le giovani generazioni, Conad ha messo in moto la grande macchina di Cronisti di Sport, chiamando a raccolta 22 mila classi, per un totale di circa 500 mila bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni che hanno riflettuto, discusso, rivissuto e insieme raccontato i valori dello stare insieme in più di 5.600 storie.

Un'iniziativa che nasce con lo scopo di dare un forte contributo nel valorizzare e diffondere i valori che servono a costruire comunità, facendo proprie le parole di Nelson Mandela, “Lo sport ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno”.

Cronisti di Sport è la III Edizione di Scrittori di classe, il concorso letterario ideato da Conad e rivolto alle classi delle scuole elementari e medie, che quest'anno ha avuto come tema conduttore il ruolo formativo dell'attività fisica, e ha coinvolto i campioni Gianmarco Tamperi, Rino Gattuso, Vincenzo Nibali, Federica Pellegrini, Marco Bellinelli, Ivan Zaytsev, Martin Castrogiovanni, Flavia Pennetta.



Conad ha aperto lo scorso 13 marzo la seconda fase del progetto con un evento organizzato nel Salone d'onore del Coni a Roma “Educare allo sport. Perché insieme è più figo”, a cui hanno partecipato, con l'amministratore delegato Conad Francesco Pugliese e il presidente del Coni Giovanni Malagò, il rugbista Martin Castrogiovanni, la leggenda dell'atletica Fiona May, il coach Dan Peterson e il giornalista e scrittore Luigi Garlando, moderati dal vicedirettore della Gazzetta dello Sport, Umberto Zapelloni.

Con loro c'erano anche gli alunni di due delle classi vincitrici del concorso.

Al centro del dibattito i bambini e i giovani, la necessità di educarli attraverso la pratica fisica ai principi di una sana convivenza e ai valori dell'impegno, del rispetto e della determinazione.

Gli ultimi dati diffusi dal Ministero della Salute evidenziano che solo il 33,8 per cento dei piccoli tra gli 8 e i 9 anni svolge attività fisica non più di un giorno a settimana, mentre il 41 per cento guar-

da la TV o gioca con il suo smartphone o tablet per più di 2 ore al giorno. Nel nostro Paese i piccoli obesi tra i 6 e i 10 anni sono il 9,3 per cento del totale, e quelli in sovrappeso il 21,3 per cento.

«Abbiamo perso i luoghi dell'incontro, la piazza, il cortile, la strada, dove i bambini si vedevano ogni pomeriggio per giocare a pallone o a campana», è il commento di Francesco Pugliese, amministratore delegato Conad. «Ma se i nuovi stili di vita non consentono più ai nostri figli di praticare attività all'aperto, sta a noi adulti lavorare affinché ritrovino le occasioni per riscoprire la bellezza e gli insegnamenti dello sport, inteso non solo come attività agonistica, ma come occasione formativa per educare all'impegno, al valore delle diversità e all'importanza di ritagliarsi un ruolo in seno a un gruppo. È una scommessa che dobbiamo vincere per il futuro del nostro Paese. L'Italia sta vivendo una fase di grandi tensioni che minacciano di compromet-

pioni coinvolti ha fornito ai partecipanti al concorso la "sua" frase, quella che condensa i principi che lo hanno guidato o lo guidano nella sua carriera. Le diverse suggestioni sono servite da traccia per elaborare le storie, costruite su diversi temi: l'importanza di rialzarsi dopo essere caduto, quella di impegnarsi, il non dimenticare mai che sport è divertimento, la capacità di prefiggersi degli obiettivi da raggiungere, l'umiltà, lo spirito di squadra, la necessità di imparare dagli errori.

In tutto sono stati realizzati più di 6 mila racconti. Da quelli delle classi finaliste, rielaborati dai giornalisti della Gazzetta dello Sport, sono nati gli otto volumi che saranno distribuiti nei supermercati Conad a partire dal 19 marzo.

Conad da sempre sostiene l'attività sportiva intesa come movimento e stile di vita sano, come promozione del senso di comunità e del lavoro di grup-



tere la tenuta della società stessa: si sente il bisogno di ristabilire quel senso di comunità che ci ha contraddistinto per decenni e reso un popolo coeso e solidale, e per farlo è necessario partire dalle nuove generazioni. Lo sport è un canale naturale per trasmettere questi insegnamenti: dividere lo stesso spogliatoio o correre insieme per la stessa partita è il modo più immediato per favorire tra i giovanissimi l'integrazione, la sana competizione e il rispetto delle regole».

Con Cronisti di Sport Conad ha voluto promuovere e valorizzare quel senso di cittadinanza, coinvolgendo i protagonisti della società di domani in un modo originale: ciascuno degli otto cam-

po, riconoscendo alle discipline sportive un ruolo di primo piano nel formare bambini e ragazzi.

Ogni anno i soci Conad danno supporto a tante polisportive sparse nei quartieri e nelle città in cui operano, e sponsorizzando centinaia di società che praticano sport: dalla pallavolo all'atletica leggera, dal calcio al ciclismo, passando per la scherma, la pallacanestro, il nuoto, la danza.

Nel 2017 i 2.713 soci Conad hanno investito circa 7,3 milioni di euro, di cui circa 5,2 milioni destinati ai settori giovanili delle società sportive attive in ambiti meno conosciuti. Più di 1.000 le società interessate per un totale di più di 81.000 atleti

I primi 50 anni della scuola dell'infanzia

Festa per i 50 anni della scuola dell'infanzia, una festa per tutti. Nasceva infatti il 18 marzo del 1968, con la legge 444 firmata fra gli altri dall'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, e da Aldo Moro come Presidente del Consiglio in carica, la scuola materna statale. Ministro della Pubblica Istruzione era Luigi Gui. Da allora il servizio educativo rivolto alle bambine e ai bambini da tre a sei anni si è esteso fino ad accogliere la quasi totalità della popolazione interessata ma, nello stesso tempo, si è compiuto un percorso di progressiva affermazione del carattere di vera scuola per un segmento del nostro sistema di istruzione da tanti considerato soprattutto a carattere prevalentemente assistenziale.

In occasione dei 50 anni di quest'importante segmento del sistema scolastico italiano il MIUR, attraverso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, ha inviato una circolare a tutti gli Uffici scolastici regionali invitandoli a proporre iniziative di riflessione e celebrazione alle scuole dei propri territori. L'Associazione è stata presente all'iniziativa che ha organizzato l'USR del Lazio a Roma.

La scuola dell'infanzia statale compie 50 anni. Il 18 marzo 1968, infatti, fu promulgata la legge 444 che istituì quella che allora si chiamava scuola materna statale.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha voluto ricordare quest'importante compleanno con un programma di iniziative in tutte le Regioni italiane, che si svolgerà dal 17 al 24 marzo.

Dalla Valle d'Aosta alla Calabria, dal Veneto alla Sicilia, le scuole dell'infanzia si mobilitano per celebrare la storia di quest'ordine di istruzione che ha rivoluzionato la vita delle famiglie e per riflettere sulla sua evoluzione, sui suoi punti di forza e su ciò che va migliorato e potenziato, anche alla luce della recente riforma della scuola che ha introdotto, per la prima volta, il Sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni che consentirà di migliorare l'offerta alle bambine, ai bambini e ai loro genitori.

Il MIUR, attraverso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, ha inviato una circolare a tutti gli Uffici scolastici regionali invitandoli a proporre iniziative di riflessione e celebrazione alle scuole dei propri territori, con l'obiettivo di *“salvaguardare questo prezioso patrimonio della nostra comunità nazionale”*.

Così, se in Piemonte si discuterà della *“Scuola dell'infanzia: patrimonio comune”*, in Basilicata si rifletterà sui *“50 anni di educazione e cura dei più piccoli”*, mentre in Campania lo sguardo sarà proiettato al domani nell'incontro *“I 50 anni della scuola materna statale: uno sguardo al futuro”*.

L'approvazione della legge 444 ha rappresentato un momento rilevante della storia della scuola

italiana e ha gettato le basi per un sistema educativo rivolto all'infanzia, sempre più generalizzato e di qualità, caratterizzato dal pluralismo delle idee pedagogiche e da azioni concrete. La progressiva diffusione della scuola dei 3-6 anni ha consentito di raggiungere tutte le località del nostro Paese e di garantire un'offerta formativa ad oltre il 95% delle bambine e dei bambini di età tra 3 e 6 anni. Un processo di evoluzione e miglioramento costanti che è tuttora in atto, come dimostra l'approvazione di uno degli otto decreti attuativi della legge 107 del 2015, dedicato proprio al Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, che mira a garantire *“ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali”*, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità.

Per finanziare il nuovo Sistema è stato creato un Fondo specifico da 239 milioni di euro all'anno a regime per l'attribuzione di risorse agli Enti locali.

“La storia della scuola dell'infanzia degli ultimi 50 anni si è intrecciata con l'evoluzione dei diritti e con l'ampliamento della partecipazione di donne e uomini alla vita sociale e civile del nostro Paese – ha sottolineato la Ministra Valeria Fedeli –. In particolare, la presenza diffusa e generalizzata di strutture educative per i bambini da 3 a 6 anni, cui si è affiancata nel 1971 l'istituzione dei nidi d'infanzia per i bambini fino a 3 anni, ha consentito alle madri e ai padri di conciliare sempre di più i tempi di vita, di cura e di lavoro contribuendo così all'emancipazione e alla parità di diritti e condizioni esistenziali, soprattutto per le donne. Questo processo – ha pro-

seguito la Ministra – che vuole superare gli stereotipi di genere è tuttora in atto e trova nello sviluppo di un sistema educativo pubblico e integrato una delle condizioni affinché il superamento diventi realtà concreta. Ecco perché la Scuola dell'infanzia italiana gode della fiducia della comunità nazionale ed è impegnata a qualificare ulteriormente la sua presenza, facendo tesoro della propria storia, delle proprie sperimentazioni, dei propri punti di eccellenza, per affrontare le nuove sfide educative poste dalla società contemporanea. Ecco perché – ha continuato – è giusto ricostruire questa bella storia, non per un mero intento celebrativo, ma per salvaguardare un prezioso patrimonio della nostra comunità nazionale e migliorarlo per renderlo più in linea con i tempi che viviamo. E per proseguire su questa strada attuando rapidamente le novità proposte dalla legge 107 che finalmente porta i servizi per l'infanzia dalla dimensione assistenziale a pieno titolo nella sfera educativa. Con le risorse stanziare si potranno potenziare i servizi offerti alle famiglie e abbassare i costi sostenuti dai genitori”.

Una storia lunga quella della scuola dell'infanzia statale che, nel primo anno di attività, accolse già oltre 89mila bambine e bambini (pari al 5,7% della popolazione scolastica complessiva delle allora scuole materne, sia statali che non statali) e dieci anni dopo la sua istituzione, nell'anno scolastico 1979-1980, contava oltre 725mila bambine e bambini, il 38,1% del totale delle alunne e degli alunni delle scuole dell'infanzia sia statali che non. Ma è il 1987-1988 l'anno della svolta per la scuola dell'infanzia statale, quando avviene il sorpasso, in termini di alunne e alunni e di docenti, degli istituti

statali su quelli non statali: le bambine e i bambini iscritti alla scuola statale arrivano, infatti, a quota 804.927 (il 50,72% del totale) e a 65.406 (il 59,6% del totale del corpo docente) gli insegnanti in ruolo. In quello stesso anno scolastico si raggiunse un altro importante risultato: il rapporto alunni/insegnanti si dimezza, passando da 25,9 bambini per insegnante del 1969-1970 a 12 bambini per insegnante.

L'occasione di festeggiare i primi cinquant'anni della nostra scuola dell'infanzia offre l'opportunità di rivolgere un grazie sentito e riconoscente a tutti coloro che con il proprio lavoro hanno saputo renderla viva, vitale e vivace questo basilare e fondativo segmento del sistema scolastico italiano.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USRLAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

presenta

50° ANNIVERSARIO 1968 - 2018

“Il Futuro nella Storia”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aula Magna I.T.I.S. G. GALILEI
via Conte Verde, 51 Roma

Giovedì 22 Marzo 2018
ore 10.00 -17.30

“Solo i Bambini sanno quello che cercano...”
Antoine De Saint Exupéry

Informazioni: Istituto Comprensivo Casalotti, Scuola Polo formazione ambito 08 Roma tel. 06 61560257
www.iccasalotti.gov.it; RMIC8GM000@pec.istruzione.it; RMIC8GM000@istruzione.it

UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ
SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Chiesa e scuola, sognate in grande

*“La pace si costruisce mediante l'educazione, la formazione della sapienza,
di un umanesimo che comprende come parte integrante la dimensione religiosa”*
Papa Francesco

In quest'anno di preparazione al Sinodo dei Vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, anche gli Uffici per la pastorale della scuola e per l'IRC hanno voluto approfondire alcune considerazioni sull'impegno della Chiesa per la scuola.

Con quest'obiettivo, si è rinnovato da lunedì 16 a mercoledì 18 aprile 2018 l'appuntamento annuale con il Convegno nazionale dei Direttori degli uffici diocesani e regionali di Pastorale della Scuola e per l'IRC, occasione di riflessione e di confronto per qualificare il comune servizio alle comunità cristiane e scolastiche. Sullo sfondo, il prossimo Sinodo dei Vescovi sui giovani.

L'incontro si è tenuto a Roma, presso l'Hotel Midas, sul tema: “Non abbiate paura di sognare cose grandi. La Chiesa per la scuola, guardando al Sinodo 2018”, ed è stato aperto da una relazione del card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI.

Nel corso delle giornate sono intervenuti numerosi relatori, tra cui la dirigente scolastica e scrittrice Mariapia Veladiano, il pedagogista Domenico Simeone e don Rossano Sala, segretario speciale del Sinodo dei Vescovi del prossimo ottobre. Inoltre, è stata prevista una mattinata specifica per affrontare insieme le tematiche più urgenti che riguardano l'IRC.

Lo spunto che ha guidato i lavori è venuto da papa Francesco che, spesso, ha invitato i ragazzi e i giovani, e i loro educatori, a “sognare insieme”, coltivando il gusto dell'incontro e di uno sguardo aperto, capace di riconoscere il bene e di farlo crescere. È anche la prospettiva attorno alla quale si muove la preparazione della prossima Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”.

Al convegno sono stati invitati anche gli assistenti diocesani e i presidenti nazionali delle associazioni professionali che operano nel mondo della scuola con l'intento di rafforzare la sinergia tra le diverse realtà della pastorale scolastica e dell'insegnamento della religione cattolica, ai vari livelli.

L'AIMC ha accolto l'invito a partecipare e il presidente nazionale Giuseppe Desideri, unitamente all'assistente p. Giuseppe Oddone hanno seguito e offerto il loro contributo ai lavori della tre-giorni.





ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI

tecnodid
EDITRICE

SEMINARIO NAZIONALE
Valutazione e certificazione delle competenze

Roma, 28-29 aprile 2018
Centro nazionale AIMC
Clivo di Monte del Gallo, 48

Sabato 28 aprile

ore 9.30 Accoglienza

Introduzione

Giuseppe Desideri, presidente nazionale AIMC

La valutazione autentica: strumenti e metodi

Vincenzo Bonazza, CARID Università di Ferrara

Leggere i risultati delle prove Invalsi

Patrizia Falsetti, dirigente tecnologo INVALSI

Dibattito

ore 13.30 Pranzo

ore 15.00 Ripresa dei lavori

La valutazione nel decreto 62/2017

Rosa Musto, dirigente tecnico USR Lazio

Certificare le competenze

Marco Ugliano, dirigente scolastico

Dibattito

Domenica 29 aprile

ore 9.30 Inizio dei lavori

Autovalutazione e metacognizione

Cristina Giuntini, dirigente scolastico

Soft skills e valutazione

Giuseppe Desideri, presidente nazionale AIMC

Dibattito

ore 13.00 Conclusioni

Notizie logistiche

SEMINARIO NAZIONALE
Valutazione e certificazione delle competenze
Roma, 28-29 aprile 2018

✓ **Sede del Seminario**

Centro nazionale Aimc - Clivo di Monte del Gallo, 48 - 00165 Roma
tel. 06634651-2-3-4, fax 0639375903, e-mail aimc@aimc.it

✓ **Quote di partecipazione:**

Quota d'iscrizione € 50,00

Eventuali pasti: **pranzo a buffet € 15,00 - cena € 25,00**

Solo per i soci AIMC è possibile l'ospitalità, fino alla capienza dei posti e in rigoroso ordine di prenotazione, presso la foresteria della Sede nazionale, versando un contributo di € 30,00 a persona in stanza doppia e di € 50,00 in stanza singola.

✕-----

Scheda di partecipazione

SEMINARIO NAZIONALE
Valutazione e certificazione delle competenze
Roma, 28-29 aprile 2018

Cognome..... Nome

Via/ Piazza n.

Città Cap. Prov.

tel. e-mail

Richiede i seguenti servizi per persona (specificare con una X):

- Prenota camera singola
 Prenota camera doppia con*
 Prenota pranzo del 28
 Prenota cena del 28
 Prenota pranzo del 29

Prevede di arrivare alle ore

Il/La sottoscritto/a s'impegna a comunicare eventuale sopraggiunta impossibilità a partecipare o a versare penalità richiesta.

Autorizza al trattamento dei dati in base alla normativa vigente per fini associativi.

Data Firma

* Qualora non venga indicato il nominativo della persona con cui si desidera condividere la camera, la Segreteria, sulla base delle prenotazioni pervenute, si riserva di provvedere all'abbinamento con uno dei partecipanti all'iniziativa o assegnare una camera singola, previa comunicazione dei costi aggiuntivi.

La presente scheda di partecipazione va inviata entro il 26 aprile p.v. a Aimc - Segreteria nazionale, tramite fax 0639375903 o posta elettronica al seguente indirizzo: aimc@aimc.it unitamente alla copia della ricevuta del versamento dell'intera quota, effettuato tramite bollettino ccp. n. 37611001 o con bonifico utilizzando il Codice IBAN: IT68 Q 03359 01600 100000011249, intestato a AIMC - Centro nazionale, Clivo di Monte del Gallo, 48 - 00165 Roma, causale del versamento: "Valutazione e certificazione delle competenze", nome e cognome del partecipante/i.